



Unione europea
Fondo sociale europeo



P.G.208721/2008 del 19/05/2008 Fasc. 14.3.1/2/2008

PROVINCIA DI BOLOGNA
Servizio Politiche Attive del
Lavoro e Formazione

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare operazioni di Formazione Professionale da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Ob.2 Competitività Regionale e Occupazione - Asse Adattabilità - e con Fondi Riqualifica OSS.

Approvato con Determinazione dirigenziale senza impegno di spesa
n.72/2008 P.G. n.208532/2008 del 19/05/2008



Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	1
B) Obiettivi generali e specifici.....	7
C) Azioni finanziabili e risorse disponibili.....	9
D) Aiuti di stato.....	18
E) Priorità.....	29
F) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni.....	29
G) Destinatari.....	31
H) Termini e modalità per la presentazione delle operazioni.....	31
I) Procedure e criteri di valutazione.....	34
J) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	38
K) Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni.....	38
L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	39
M) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.....	39
N) Indicazione del foro competente.....	39
O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	39
P) Tutela della privacy.....	41
Q) Allegati.....	42-58

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999;
- il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n.C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale 131/2007, con la quale è stata prorogata al 30 giugno 2008 la vigenza della DGR 1265/2004 istitutiva del regime di aiuti alla formazione in attuazione dei Regolamenti CE 363/2004 e 364/2004;
- la Delibera di Giunta Regionale 462/2008 la quale, a seguito dell'approvazione della Carta degli aiuti a finalità regionale da parte della Commissione europea, ha aggiornato le intensità di aiuto e l'elenco delle aree svantaggiate del regime di aiuti alla formazione adottato con deliberazione G.R. 12652/2004;

- il Decreto del ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Regolamento (CE) n.1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf".

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.101 dell'01/03/2007 Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n.159);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.117 del 16/05/2007 Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n.503).

Viste

- la L.R. n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art.13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro".

Richiamate le deliberazioni:

- Delibera della Giunta Regionale n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm;
- Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione dell'elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n.177 del 10/2/2003" e successive integrazioni;
- Delibera della Giunta Regionale n.936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- Delibera della Giunta Regionale n.265 del 14/02/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d'azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- Delibera della Giunta Regionale n.2212 del 10/11/2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c, della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- Delibera della Giunta Regionale n.788 del 23/05/2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- Delibera della Giunta Regionale n.1476 del 19/09/2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";
- Delibera della Giunta Regionale n.1719 del 04/12/2006 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - IV provvedimento";
- Delibera di Giunta Regionale n. 140 dell'11/02/2008 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione III e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03" pubblicata sul BUR del 28/02/2008;
- Delibera della Giunta Regionale n.1050 del 24/07/2006 "Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale n.1263/04";

- Delibera di Giunta Regionale n.709 dell'08/05/2001 "Implementazione del progetto - Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa";
- Delibera della Giunta Regionale n.680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm;
- Delibera della Giunta provinciale n.561 del 21/12/2007 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2007-2009. Attribuzione ai dirigenti degli obiettivi, delle risorse e delle responsabilità gestionali";
- Delibera di Giunta Provinciale di Bologna n.188 del 15/05/2007 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro";
- Delibera di Consiglio Provinciale di Bologna n.60 del 11/09/2007 "Intesa fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna. Linee di programmazione per il sistema di Istruzione, di Formazione e per il Lavoro. Triennio 2007/2009. Programma Provinciale";
- Delibera della Giunta Provinciale n.319 del 24/07/2007 "Accordo con il Nuovo Circondario Imolese per la Programmazione 2007/2009 in tema di Istruzione, Formazione e Lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n.1447 del 01/10/2007 "Approvazione delle intese fra la Regione Emilia-Romagna e le Province di Bologna, Parma e Reggio Emilia per la programmazione 2007/2009 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della D.G.R. n.680/2007".
- Delibera di Giunta regionale n. 1404/2000 "Approvazione delle linee-guida per l'attuazione della sperimentazione del percorso formativo integrato relativo alla figura professionale di Operatore Socio-Sanitario";
- Delibera di Giunta regionale n. 986/2001 "Approvazione di linee guida di cui alla delibera G.R. n. 1404/00 e recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in relazione al profilo dell'Operatore Socio-Sanitario: approvazione del modello regionale di formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario";

- Delibera di Giunta regionale n. 2395/2001 "Criteri e modalità di riconoscimento dei crediti formativi per l'accesso alla formazione iniziale per Operatore socio-sanitario, in attuazione della delibera G.R. 986/01 e dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni relativo all'Operatore Socio Sanitario";
- Delibera di Giunta regionale n. 238/2002 "Composizione commissione d'esame per il rilascio della qualifica di Operatore Socio-Sanitario, in attuazione dell'art.12, comma 2, dell'accordo sancito in conferenza Stato-Regioni relativo all'OSS e della delibera di G.R. n° 986/2001";
- Delibera di Giunta regionale n. 1979/2002 "Criteri e modalità per la riqualificazione sul lavoro per Operatore Socio-Sanitario, in attuazione delle Linee guida approvate con Delibera G.R. n. 1404/2002";
- Delibera di Giunta regionale n. 445/2003 "Riqualificazione sul lavoro per O.S.S.", in attuazione delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1404/2000 "Assegnazione dei tetti di spesa alle Province per l'anno finanziario 2003", con la quale la Regione Emilia Romagna assegna le prime risorse, delle sei annualità previste, per compiere il processo di riqualificazione O.S.S.
- Delibera della Giunta regionale n. 2297/2007 - Riqualificazione sul lavoro per Operatore Socio Sanitario, in attuazione delle linee guida approvate con D.G.R. 1404/00. Assegnazione e impegno risorse regionali alle Province per l'anno finanziario 2007. delibera Assemblea Legislativa n. 144/07 e delibera di G.R. 2128/07";
- Delibera di Giunta provinciale n. 506 del 04/11/2006 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'accesso e la frequenza di attività corsali di riqualificazione della figura professionale di Addetto all'assistenza di base (con o senza qualifica) a quella di Operatore Socio Sanitario";
- Delibera di Giunta provinciale di Bologna n. 42 del 11/02/2003 "Pianificazione delle attività di riqualificazione sul lavoro per l'ottenimento della Qualifica di Operatore-Socio sanitario: recepimento dei criteri e delle modalità per l'azione provinciale previsti dalla Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n° 1979/2002 del 28/10/2002";
- Determinazione del Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 14813 del 15/10/2004 "Integrazione determinazione n. 1625/04. disposizioni e chiarimenti in

merito al processo di qualificazione e riqualificazione per Operatore Socio Sanitario”;

- Determina n. 1625 del 16/02/2004 del Responsabile del Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna -“Disposizioni e precisazioni in merito al riconoscimento di equipollenze e di crediti nel processo formativo di qualificazione e riqualificazione per Operatore Socio Sanitario”;
- Delibera di Giunta Regionale n.238/2002 “Composizione commissione d’esame per il rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario, in attuazione dell’art.12, comma 2, dell’accordo sancito in conferenza Stato-Regioni relativo all’OSS e della delibera di G.R. n.986/2001”;
- Rinnovo del “Protocollo fra la Provincia Bologna, le Aziende U.S.L. della provincia medesima, l’Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico Sant’Orsola Malpigli, l’Istituto Ortopedico Rizzoli per la rilevazione del fabbisogno di Operatori Socio Sanitari, il fabbisogno di misure compensative per il personale in servizio già in possesso del titolo di Assistente di Base e delle attività formative di riqualificazione sul lavoro per Assistenti di Base da almeno due anni” Delibera di Giunta provinciale n. 300 del 16 giugno 2004.
- Accordo siglato dal Tavolo tecnico per la riqualifica in Operatore Socio Sanitario (formato da rappresentanti di datori di lavoro pubblici e privati e delle organizzazioni sindacali e costruito sulla base della Delibera Provinciale n.42/03) tra le rappresentanze imprenditoriali e le rappresentanze sindacali sottoscritto il 24/04/2008, che stabilisce il numero, la tipologia, i criteri e le procedure per la realizzazione delle azioni formative e le modalità di accesso alle stesse.

Si dà atto della concertazione con le parti sociali realizzata attraverso la Commissione Provinciale di Concertazione nelle sedute del: 18/06/2007, 09/07/2007, 16/07/2007, 08/10/2007 e 07/02/2008.

Si dà atto del coinvolgimento, nella seduta del 11/07/2007, e dell’08/10/2007 della Conferenza provinciale di Coordinamento per il parere sui contenuti dell’Intesa.

B) Obiettivi generali e specifici

Obiettivi generali

La programmazione regionale individua un obiettivo generale: *"sostenere la crescita economica e sociale e il suo impatto occupazionale, coniugando la qualità dell'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane con la qualità dello sviluppo economico e la coesione sociale, attraverso investimenti sul sapere e sulla qualificazione del lavoro che diano fondamento e prospettiva all'obiettivo della società della conoscenza, e a quello di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro"*.

Gli Indirizzi regionali sviluppano tale obiettivo generale in quattro linee strategiche:

1. costruzione di un sistema di istruzione e formazione professionale;
2. ricerca e innovazione;
3. competenze: cittadini, lavoratori, imprese e sistema economico regionale;
4. qualità del lavoro.

A partire da questo quadro, vanno inoltre tenute a riferimento le priorità trasversali individuate dai documenti di programmazione regionali e provinciali:

- **pari opportunità** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
- **interculturalità** come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
- attuazione degli interventi secondo un **approccio innovativo**, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto;
- attuazione degli interventi secondo una logica di **integrazione tra politiche e strumenti finanziari** per contribuire in modo più decisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico.

Obiettivi specifici:

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.60 del 07/09/2007 "Intesa fra Regione Emilia - Romagna e Provincia di Bologna. Linee di programmazione per il sistema di Istruzione, di Formazione e per il Lavoro. Triennio 2007/2009", con il presente Avviso si intende dare avvio alla programmazione di attività formative per l'anno 2007/08, afferenti alle competenze del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna e da finanziare con risorse FSE POR 2007-2013 e con fondi Riqualifica OSS (anno 2007).

Con questo Avviso si intendono quindi selezionare le operazioni riferite al seguente asse ed obiettivo specifico previsto dall'Intesa:

ASSE 1 - ADATTABILITÀ

Priorità del POR: bilanciamento e integrazione di azioni a favore delle fasce di lavoratori più deboli e con condizioni di lavoro maggiormente precarie e di interventi a favore di lavoratori/lavoratrici con ruoli chiave nelle imprese.

Obiettivo operativo del POR: rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro.

Coerentemente con gli obiettivi specifici del POR della Regione Emilia-Romagna, l'obiettivo che si persegue in questo asse con il presente avviso (le cui azioni finanziabili sono specificate nel paragrafo successivo) è il seguente:

Obiettivo specifico (a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

All'interno di questo obiettivo specifico, l'obiettivo operativo a livello provinciale, perseguito con questo avviso nell'ambito delle azioni del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione, è il seguente:

- Realizzare iniziative di formazione continua per i lavoratori del settore socio-assistenziale, avvalendosi della concertazione col Tavolo locale specifico e nei Piani di Zona, avendo particolare attenzione per la riqualifica in OSS (...)

C) Azioni finanziabili e risorse disponibili

Le azioni che si intendono selezionare e finanziare con il presente avviso sono quelle indicate nelle tabelle seguenti:

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	CATEGORIA DI SPESA	RISORSE FSE
Adattabilità	a	AZIONE 1 Qualifica e riqualifica Operatore Socio Sanitario	17	62	518.958,65 €
Totale:					518.958,65 €

AZIONI DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	CATEGORIA DI SPESA	RISORSE FONDI RIQUALIFICA OSS (ROSS) - DGR 2297/07
AZIONE 2 Qualifica e riqualifica Operatore Socio Sanitario	17	62	316.417,28 €
AZIONE 3 Formazione iniziale per Operatore Socio Sanitario	9.02	66	240.500,00 €
Totale:			556.917,28 €

ASSE 1 - ADATTABILITÀ - Obiettivo specifico (a)

AZIONE n. 1

Qualifica e riqualifica Operatore Socio Sanitario

Qualificazione sul lavoro e misure compensative finalizzate al conseguimento del certificato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario

Obiettivo operativo del POR: rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro

A livello provinciale, gli obiettivi previsti dall'Intesa sono:

Obiettivo specifico (a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

Obiettivo operativo: Realizzare iniziative di formazione continua per i lavoratori del settore socio-assistenziale, avvalendosi della concertazione col Tavolo locale specifico e nei Piani di Zona, avendo particolare attenzione per la riqualifica in OSS, all'assistenza familiare e alla mediazione interculturale

Destinatari:

- personale in servizio in possesso della qualifica regionale di **Assistente di Base**, o qualifica equipollente,
- o privi di qualifica e con esperienza professionale con funzione di assistente di base superiore ai due anni

che stia svolgendo la mansione di assistente di base o di Responsabile di Attività Assistenziali e che sia idoneo alla funzione/mansione, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1979/2002.

Categoria di spesa: 62

Tipologia d'azione: 17 (Persone, formazione per occupati)

Tipologia di intervento: 2

Indicazioni generali:

Le azioni fanno riferimento a misure compensative per il conseguimento della qualifica di "operatore socio-sanitario", rivolte ad operatori in servizio, in possesso della qualifica di assistente di base (o qualifica equipollente) o privi di qualifica e con esperienza professionale con funzione di assistente di base superiore ai due anni.

Gli operatori devono svolgere la mansione di **assistente di base** o di **Responsabile di Attività Assistenziali** e devono essere idonei alla funzione/mansione, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1979/2002.

Le attività programmabili con il presente Avviso sono destinate esclusivamente ad operatori che prestano servizio in strutture e aziende nella provincia di Bologna.

I contenuti, l'articolazione dei percorsi formativi e i requisiti per l'accesso alle attività formative sono definiti compiutamente nella Delibera di Giunta Regionale n. 1979/2002 (in particolare nell'Allegato 1 "Criteri e modalità per la riqualificazione sul lavoro per Operatore Socio-Sanitario"), a cui le operazioni dovranno tassativamente attenersi.

Il Tavolo provinciale di confronto e concertazione, istituito a seguito della Delibera di Giunta Regionale n.1979/2002, cui partecipano tutti i soggetti e le parti sociali interessate, ha raggiunto un accordo in data 24/04/2008, nel quale viene definito il quadro dei fabbisogni per l'anno 2007-2008.

Sulla base dell'Accordo raggiunto, vengono quindi messi a bando n° 8 percorsi formativi (Aiuti alle persone, tipologia d'azione 17) con **risorse FSE - Asse Adattabilità**, così articolati:

- n. 4 attività corsuali, della durata di 95 ore, rivolte ad A.d.B./R.A.A. in servizio con esperienza professionale complessiva (con qualifica) superiore a 5 anni, inviati dall'azienda di appartenenza, che complessivamente coinvolgeranno 100 partecipanti;
- n. 4 attività corsuali, della durata di 500 ore, rivolte ad operatori in servizio privi di qualifica, ma con esperienza professionale superiore ai 2 anni nelle funzioni di A.d.B., che complessivamente coinvolgeranno 100 partecipanti.

Nelle attività programmabili in questa azione con FSE non è prevista la partecipazione di operatori pubblici.

Modalità attuative:

vedi modalità attuative comuni ad azione 1 e 2 (pag. 15)

FONDI RIQUALIFICA PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

Assegnazione con DGR n.2297/2007

AZIONE 2

Qualifica e riqualifica Operatore Socio Sanitario

Qualificazione sul lavoro e misure compensative finalizzate al conseguimento del certificato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario

Obiettivo: Realizzare iniziative di formazione continua per i lavoratori del settore socio-assistenziale, avvalendosi della concertazione col Tavolo locale specifico e nei Piani di Zona.

Destinatari:

- personale in servizio in possesso della qualifica regionale di **Assistente di Base**, o qualifica equipollente,
- o privi di qualifica e con esperienza professionale con funzione di assistente di base superiore ai due anni

che stia svolgendo la mansione di assistente di base o di Responsabile di Attività Assistenziali e che sia idoneo alla funzione/mansione, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1979/2002.

Tipologia d'azione: 17 (Persone, formazione per occupati)

Categoria di spesa: 62

Tipologia di intervento: 2

Indicazioni generali:

Le azioni fanno riferimento a misure compensative per il conseguimento della qualifica di "operatore socio-sanitario", rivolte ad operatori in servizio, in possesso della qualifica di assistente di base (o qualifica equipollente) o privi di qualifica e con esperienza professionale con funzione di assistente di base superiore ai due anni.

Gli operatori devono svolgere la mansione di **assistente di base** o di **Responsabile di Attività Assistenziali** e devono essere idonei alla funzione/mansione, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1979/2002.

Le attività programmabili con il presente Avviso sono destinate esclusivamente ad operatori che prestano servizio in strutture e aziende nella provincia di Bologna.

I contenuti, l'articolazione dei percorsi formativi e i requisiti per l'accesso alle attività formative sono definiti compiutamente nella Delibera di Giunta Regionale n. 1979/2002 (in particolare nell'Allegato 1 "Criteri e modalità per la riqualificazione sul lavoro per Operatore Socio-Sanitario"), a cui le operazioni dovranno tassativamente attenersi.

Il Tavolo provinciale di confronto e concertazione, istituito a seguito della Delibera di Giunta Regionale n.1979/2002, cui partecipano tutti i soggetti e le parti sociali interessate, ha raggiunto un accordo in data 24/04/2008, nel quale viene definito il quadro dei fabbisogni per l'anno 2007-2008.

Sulla base dell'Accordo raggiunto, vengono quindi messi a bando n° 6 percorsi formativi (Aiuti alle persone, tipologia d'azione 17) con **risorse Riqualifica OSS** (Anno 2007), così articolati:

- n. 3 attività corsuali, della durata di 95 ore, rivolte ad A.d.B./R.A.A. in servizio con esperienza professionale complessiva (con qualifica) superiore a 5 anni, inviati dall'azienda di appartenenza, che complessivamente coinvolgeranno 75 partecipanti (**2 di queste attività sono rivolte ad operatori pubblici**);
- n. 1 attività corsuale, della durata di 95 ore, ad **accesso individuale**, rivolta ad A.d.B./R.A.A. in servizio con esperienza professionale complessiva (con qualifica) superiore a 5 anni, che complessivamente coinvolgerà 25 partecipanti;
- n. 2 attività corsuali, della durata di 500 ore, rivolte ad operatori in servizio privi di qualifica, ma con esperienza professionale superiore ai 2 anni nelle funzioni di A.d.B., che complessivamente coinvolgeranno 50 partecipanti.

Modalità attuative - comuni all'azione 1 e all'azione 2:

Si specifica che:

- Per l'insieme delle attività sopra elencate (qualificazione sul lavoro e misure compensative finanziate con Fondo Sociale Europeo Asse adattabilità, azione 1, e con Fondi Riqualifica OSS, azione 2) è richiesto un Protocollo d'Intesa e un partenariato siglato dagli Enti di Formazione che presentano le attività di qualificazione/riqualificazione, con un impegno a coordinarsi tra loro, soprattutto in fase di selezione, e a garantire un'offerta opportunamente distribuita sull'intero territorio provinciale.
- Il Protocollo d'Intesa dovrà essere corredato da documentazione atta a dimostrare la progettazione e la realizzazione congiunta delle attività tra Enti di formazione e Aziende Sanitarie (lettera delle Aziende Sanitarie che dimostri l'accordo oppure convenzione così come indicato al punto 6.1 dell'allegato 1 alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1979/2002).
- All'interno del Protocollo d'Intesa è richiesta la pianificazione delle attività che si propongono, specificando le sedi di svolgimento e le date ipotetiche di avvio e termine dei progetti.
- Il numero di allievi per corso è pari a 25 (eventuali sovrannumeri dovranno essere autorizzati in fase di avvio).
- Le modalità di partecipazione degli allievi ai corsi tramite invio da parte dell'azienda (in relazione alla frequenza in orario di lavoro o meno) saranno definite in sede di contrattazione aziendale e dovranno essere dichiarate all'Ente gestore in sede di iscrizione.
- Le aziende che segnalano i propri lavoratori per l'accesso ai corsi saranno soggette al regime di de minimis o in alternativa di Aiuti di Stato destinati alla Formazione.

FONDI RIQUALIFICA PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

Assegnazione con DGR n.2297/2007

Azione 3

Formazione iniziale Area Socio Assistenziale - Sanitaria

Obiettivo: Realizzare misure attive per favorire l'entrata o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti inoccupati o disoccupati, nel settore socio assistenziale - sanitario.

Destinatari: giovani e adulti non occupati a bassa scolarità o in possesso del titolo di studio non congruente con le necessità del mercato del lavoro.

Tipologia d'azione: 9.02 (Persone, Formazione iniziale per adulti)

Categoria di spesa: 66

Tipologia di intervento: 14

Indicazioni generali:

In quest'ambito verranno previste le attività di prima formazione per "Operatore Socio Sanitario" come da Delibere di Giunta Regionale n. 2395/01 e n. 986/01.

La programmazione proposta tiene conto:

- delle indicazioni provenienti dai soggetti pubblici e privati del territorio;
- dell'andamento della programmazione di formazione iniziale negli anni precedente, che ha consentito di qualificare come Operatore Socio Sanitario un numero significativo di disoccupati;
- del contestuale avvio/svolgimento delle attività di qualificazione/riqualificazione sul lavoro in Operatore Socio Sanitario per gli operatori in servizio, che consentirà alle Aziende Sanitarie ed alle aziende e soggetti pubblici e privati

operanti nell'ambito del settore sociale di disporre di un numero significativo di propri dipendenti già qualificati.

Modalità attuative:

Le risorse previste dovranno consentire l'attivazione di percorsi formativi con un costo massimo di € 75.000,00 ognuno.

Di norma i progetti potranno prevedere un numero massimo di partecipanti pari a 25.

La valutazione tecnica delle operazioni sarà svolta tenendo come riferimento anche il criterio dell'economicità (come previsto nella scheda di valutazione contenuta nel presente avviso).

Per rendere quindi possibile la valutazione dei costi di ogni operazione e di ogni singolo progetto è necessario allegare all'operazione anche il preventivo di dettaglio di ogni progetto. Tale preventivo di dettaglio non sostituirà quello che dovrà essere presentato a seguito dell'eventuale approvazione dell'operazione.

Saranno valutate positivamente le iniziative presentate in collaborazione tra più enti di formazione, che garantiscano la copertura territoriale e il coordinamento delle stesse.

Saranno prese in considerazione solamente le operazioni che facciano riferimento agli standard formativi e professionali relativi alla qualifica di Operatore Socio Sanitario previsti dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 986/2001, n. 2212/2004 e n. 265/2005.

Le operazioni dovranno essere inoltre corredate dalla convenzione tra Ente di formazione e Aziende Sanitarie, prevista al punto 3 ("Soggetti e modalità della gestione delle azioni formative") dell'allegato parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta regionale n. 1404/2000, secondo lo schema tipo previsto dalla Deliberazione n. 986/2001, oppure da lettera delle Aziende Sanitarie che dimostri l'accordo, esistente con l'Ente di formazione, per la realizzazione congiunta del percorso formativo.

D) Aiuti di stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto di questo avviso, le azioni che si configurano come aiuti di Stato, e che deve quindi rispettare le normative comunitarie in materia, sono le seguenti:

Asse Adattabilità, Obiettivo specifico a - Azioni n.1 e n. 2.

Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

- DGR 332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (*de minimis*) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- DGR 131/2007, con la quale è stata prorogata al 30 giugno 2008 la vigenza della DGR 1265/2004 istitutiva del regime di aiuti alla formazione in attuazione dei Regolamenti CE 363/2004 e 364/2004;
- Delibera della Giunta Regionale n. 462/2008 la quale, a seguito dell'approvazione della Carta degli aiuti a finalità regionale da parte della Commissione europea, ha aggiornato le intensità di aiuto e l'elenco delle aree svantaggiate del regime di aiuti alla formazione adottato con deliberazione G.R. 12652/2004.

All'azione è applicabile sia il de minimis sia il regime di aiuti alla formazione.

La scelta di tale opzione deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso

l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.

Al momento della presentazione dell'operazione deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui all'operazione presentata).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei

contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole

01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
	estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto; lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone; agglomerazione di carbon fossile; recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso di progetti che scelgano il regime di De minimis, il cofinanziamento aziendale non può essere inferiore al 20% del costo totale del progetto.

Aiuti di Stato alla formazione

In caso di Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione le percentuali massime di contributo pubblico sono sotto riportate:

GRANDI IMPRESE	Formazione Specifica	Formazione generale
Zone non assistite	25	50

PMI	Formazione specifica	Formazione generale
Zone non assistite	35	70

Si considerano PMI quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento 70/2001, modificato dal Regolamento 364/2004 (GUCE serie L n. 63 del 28.2.2004).

Le intensità come riportate nei prospetti precedenti, sono maggiorate di 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati, intesi come:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare (solo se assunta da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
- qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro ad oltre 12 mesi consecutivi (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto).

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007.

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni

contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

- 1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
- 2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
- 3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
- 4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
- 5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

- 1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
- 2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato (**ad eccezione di quelli concessi in de minimis**) devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui all'allegato 6a;
2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione

delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui all'allegato 6b;

3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato 6c;

4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato 6d.

Come anticipato sopra **la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.**

E) Priorità

Le singole linee di intervento e priorità provinciali, che sono definite a partire dagli Assi/canali di finanziamento, devono essere ricondotte a un quadro più complessivo che tiene come riferimento le priorità trasversali:

- **pari opportunità** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
- **interculturalità** come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
- attuazione degli interventi secondo un **approccio innovativo**, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto;
- attuazione degli interventi secondo una logica di **integrazione tra politiche e strumenti finanziari** per contribuire in modo più decisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico.

F) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

Gli interventi di cui al presente atto possono essere presentati ed attuati da enti di formazione accreditati, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 177/03 e s.m.i.

I soggetti che si candidano alla gestione degli interventi previsti all'interno del presente Avviso dovranno possedere i requisiti di ammissibilità in conformità a quanto previsto dalle Direttive Regionali vigenti. La verifica del mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione.

Potranno candidarsi i soggetti accreditati dalla Regione Emilia Romagna, o che hanno presentato domanda di accreditamento alla data di presentazione dell'operazione, per le tipologie di azione proposte, secondo quanto indicato dalle Direttive Regionali vigenti.

Le Associazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.) potranno presentare, di norma, solo progetti integrati. Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti quali Le A.T.I., gli stessi dovranno indicare, all'interno del "Formulario Operazione", l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti

nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata. Inoltre, in considerazione della particolare natura giuridica delle A.T.I., la formalizzazione di tale forma di collaborazione attraverso il conferimento del mandato speciale con rappresentanza all'organismo indicato quale capogruppo, verrà richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione, e comunque prima dell'avvio della medesima.

Nel caso in cui venga approvata un'operazione presentata da una A.T.I., questa dovrà presentare l'atto costitutivo e il Regolamento nel quale dovranno essere necessariamente indicate tutte le informazioni e documentazioni così come richieste al punto 15.1 delle "Disposizioni Attuative" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 140/08.

Qualora l'operazione sia presentata in partnership e/o con l'appoggio esplicito di altri soggetti pubblici e privati, le motivazioni dell'adesione e le modalità operative della collaborazione dovranno essere adeguatamente documentate (tramite ad es. dichiarazioni d'impegno, convenzioni, ecc.), in sede di presentazione della domanda.

Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art.17 della L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa (cfr nota informativa Allegato 5).

G) Destinatari

I soggetti destinatari degli interventi oggetto del presente avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione delle singole azioni.

H) Termini e modalità per la presentazione delle Operazioni

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro le:

ore 12,30 del giorno 19/06/2008

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale **richiesta di finanziamento** dovrà pervenire **entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni OVVERO ENTRO IL 20/06/2008**, attraverso le seguenti modalità:

- **spedita a mezzo di raccomandata postale**, con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di recapito. La documentazione inviata tramite Servizio Postale con raccomandata A.R., o Corriere o Agenzia di recapito, dovrà pervenire **entro e non oltre** il termine sopra richiamato.

A tal fine farà comunque fede la data di ricevuta della Provincia. **Il termine deve intendersi perentorio** e le domande pervenute oltre la scadenza non saranno valide. La richiesta andrà indirizzata al Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna (Via Finelli, 9/A, 40126 Bologna), specificando che contiene istanza di partecipazione al presente avviso pubblico. Il soggetto presentatore, che invii la domanda per posta ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'Ufficio provinciale competente entro la scadenza del bando.

La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale;

oppure

- **consegnata direttamente** a: U.O Gestione e Amministrazione Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna Via Finelli, 9/A, 40126 Bologna, nei seguenti orari di apertura al pubblico:
lunedì e giovedì 9.00-12.00 e 14.00-17.00
martedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.00

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> - voce "Modulistica Operazione").

Unitamente alla richiesta di finanziamento e alla documentazione generata automaticamente dal sistema, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire la seguente documentazione, quando dovuta:

1. **Il Formulario Operazione** in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.)
2. **La Dichiarazione antimafia** predisposta sulla base del modello allegato (**documentazione aggiuntiva** - documento NON generato automaticamente dal sistema) relativamente ad ogni socio amministratore (e dunque non solo per il legale rappresentante ma per tutti i componenti dell'organo di amministrazione o altro organo gestionale) ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive integrazioni e modificazioni. Al riguardo, si specifica che le dichiarazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica del documento di identità del dichiarante.

In alternativa all'autodichiarazione antimafia, può essere prodotta la **CERTIFICAZIONE CAMERALE** che riporti in calce il **nulla osta** antimafia relativo ai soci amministratori.

Si specifica che la situazione di regolarità rispetto all'adempimento degli obblighi della Legge n. 68/99 deve sussistere al momento della partecipazione all'Avviso pubblico ed è un requisito legale di partecipazione, a pena di esclusione.

L'istanza di finanziamento e la documentazione amministrativa vanno presentate **in unica copia cartacea**.

Non occorre presentare documenti quali statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio che saranno eventualmente richiesti dall'ufficio competente, se necessari.

Si precisa che tutti i soggetti presentatori sono tenuti a compilare e sottoscrivere la dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso (vedi Allegato 5).

I) Procedure e criteri di valutazione

La selezione delle operazioni avverrà con le modalità indicate dalle Disposizioni regionali - Delibera di Giunta Regionale n. 1226/07 (verifica di ammissibilità delle operazioni alla selezione, istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie, presentazione degli esiti della selezione).

La verifica di ammissibilità alla selezione, prevede l'analisi dei seguenti requisiti:

- verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
- verifica dei requisiti formali delle operazioni e precisamente:
 - pervenuti entro le scadenze SIA QUELLA TELEMATICA CHE QUELLA PER L'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA indicate dal presente avviso;
 - compilati sull'apposito formulario;
 - in coerenza con le misure e le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;
 - complete delle informazioni richieste.

Al termine di questa fase, le operazioni verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

Nella valutazione delle operazioni, oltre al rispetto della qualità espressa dalle singole candidature, si terrà conto:

- del grado di sovrapposizione delle operazioni sullo stesso territorio, e quindi della distribuzione geografica relativamente all'impatto delle singole attività;
- della distribuzione delle operazioni rispetto ai vari settori produttivi e dei servizi.

Nucleo di valutazione

L'istruttoria delle candidature verrà curata da un nucleo di valutazione composto da funzionari interni all'ente incaricati

di predisporre la graduatoria finale dei progetti sottoposti alla selezione.

Le operazioni idonee possono essere approvate con richieste di modifica a seguito di apposita istruttoria del nucleo di valutazione. In questo caso, il soggetto attuatore è tenuto a ripresentare, prima dell'approvazione della graduatoria, una operazione che tenga conto delle modifiche richieste in fase di valutazione, pena l'esclusione dalla stessa.

Per la valutazione delle operazioni e la formulazione delle graduatorie, si utilizzeranno le schede di seguito presentate.

Scheda di valutazione n. 1
Qualifica e riqualifica Operatore Socio Sanitario
Azioni 1 e 2

Criteri	Punteggio massimo
1. Finalizzazione dell'attività alla programmazione	
1.1 Grado di coerenza dell'operazione con le finalità e le priorità generali indicate dai principali documenti programmatici (POR FSE, Intesa, ecc.) e con le indicazioni dell'avviso;	
1.2 Finalità, strategicità e coerenza della proposta rispetto alle esigenze del territorio e rispetto all'adeguamento delle competenze dei lavoratori;	
1.3 Reti e partenariato a sostegno dell'attività proposta.	
Totale criterio 1:	35
2. Qualità progettuale	
2.1 Grado di chiarezza espositiva e grado di completezza ed univocità delle informazioni fornite dalla proposta;	
2.2 Grado di descrizione delle qualifiche/profili/UC e coerenza con gli standard regionali;	
2.3 Grado di dettaglio nella descrizione dei principali elementi progettuali (obiettivi/contenuti/articolazione del percorso, requisiti di accesso);	
2.4 Grado di coerenza interna della proposta didattica complessiva (azioni e loro articolazione, modalità di formazione, coerenza di tutti gli elementi didattici, modalità di valutazione, ecc.);	
2.5 Grado di dettaglio nella descrizione quali/quantitativa e grado di adeguatezza delle risorse professionali ed organizzative ipotizzate, attrezzature e tecnologie previste per la realizzazione dell'operazione;	
2.6 Grado di innovazione (in relazione ai contenuti, metodologie didattiche, analisi dei fabbisogni, modalità di valutazione, personalizzazioni, servizi aggiuntivi, ecc.).	
Totale criterio 2:	30
3. Economicità dell'offerta	
3.1 Adeguatezza del costo complessivo e grado di dettaglio del preventivo;	
3.2 Valutazione comparativa del parametro costo/ora/partecipante.	
Totale criterio 3:	30
4. Rispondenza dell'operazione alle priorità indicate	
4.1 Priorità trasversali (pari opportunità, interculturalità, innovatività dell'operazione, integrazione tra politiche e strumenti finanziari).	
Totale criterio 4:	5
Totale:	100

La soglia di idoneità è pari a 60/100. Le operazioni che non raggiungeranno tale soglia, pur risultando ammissibili, non potranno accedere al finanziamento.

Scheda di valutazione n. 2
Formazione iniziale per Operatore Socio Sanitario
Azione 3

Criteri	Punteggio massimo
1. Finalizzazione dell'attività alla programmazione	
1.1 Grado di coerenza con le finalità e le priorità generali indicate dai principali documenti programmatici (POR FSE, Intesa, ecc.) e con l'obiettivo operativo della singola azione;	
1.2 Grado di finalizzazione all'inserimento lavorativo e/o all'occupabilità dei destinatari dell'azione;	
1.3 Reti e partenariato a sostegno dell'attività proposta.	
Totale criterio 1:	35
2. Qualità progettuale	
2.1 Grado di chiarezza espositiva e grado di completezza ed univocità delle informazioni fornite dalla proposta;	
2.2 Grado di individuazione quali-quantitativa dei destinatari (analisi dei fabbisogni, esperienze e competenze in ingresso, conoscenze pregresse);	
2.3 Grado di descrizione delle qualifiche/profili/UC e coerenza con gli standard regionali;	
2.4 Grado di dettaglio nella descrizione dei principali elementi progettuali (obiettivi/contenuti/articolazione del percorso, requisiti di accesso, criteri e modalità di selezione, criteri e modalità di accertamento delle competenze in ingresso);	
2.5 Grado di coerenza interna della proposta didattica complessiva (azioni e loro articolazione, modalità di formazione, coerenza di tutti gli elementi didattici, modalità di valutazione, ecc.);	
2.6 Grado di dettaglio nella descrizione quali/quantitativa e grado di adeguatezza delle risorse professionali e organizzative ipotizzate, attrezzature e tecnologie previste per la realizzazione del progetto;	
2.7 Grado di innovazione (in relazione ai contenuti, metodologie didattiche, analisi dei fabbisogni, modalità di valutazione, personalizzazioni, servizi aggiuntivi, ecc.).	
Totale criterio 2:	30
3. Economicità dell'offerta	
3.1 Adeguatezza del costo complessivo e grado di dettaglio del preventivo;	
3.2 Presenza di altri finanziamenti;	
3.3 Valutazione comparativa del parametro costo/ora/partecipante.	
Totale criterio 3:	30
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	
4.1 Priorità trasversali (pari opportunità, interculturalità, innovatività del progetto, integrazione tra politiche e strumenti finanziari).	
Totale criterio 4:	5
Totale:	100

La soglia di idoneità è pari a 60/100. Le operazioni che non raggiungeranno tale soglia, pur risultando ammissibili, non potranno accedere al finanziamento.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria relativa al presente Avviso avrà avvio il giorno successivo alla scadenza telematica del bando.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione dell'organo competente, anche in fasi successive, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature (trasmissione cartacea) e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute dovesse richiedere tempi più lunghi, non oltre 120 giorni. L'eventuale differimento del termine sarà comunicato **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito tematico della Formazione Professionale www.provincia.bologna.it/fp e sul Portale Lavoro www.provincia.bologna.it/lavoro.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio e termine del procedimento stesso.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul sito tematico della Formazione Professionale www.provincia.bologna.it/fp e sul Portale Lavoro www.provincia.bologna.it/lavoro. Dalla data di tale pubblicazione, decorrerà l'efficacia del provvedimento per ogni ulteriore adempimento connesso all'approvazione.

K) Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni

Le operazioni dovranno, di norma, essere avviate entro 60 gg dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione delle attività sul sito tematico della Formazione Professionale www.provincia.bologna.it/fp e sul Portale Lavoro www.provincia.bologna.it/lavoro.

Le attività approvate in base al presente avviso dovranno terminare (comprendendo anche l'esame finale) entro il **31/12/2009**.

Eventuali richieste di proroga di avvio e di termine delle attività formative dovranno essere inviate entro i termini di scadenza previsti, essere motivate e formalmente approvate dalla Provincia di Bologna. Nel caso di termine posticipato senza autorizzazione, non saranno riconosciuti i costi sostenuti dopo il termine attività approvato.

L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Bologna.

M) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative

Per i soggetti non accreditati è prevista la presentazione di garanzia fidejussoria commisurata al valore dell'anticipazione attualmente prevista nella misura del 10% del finanziamento pubblico. Lo svincolo della garanzia fidejussoria può aver luogo solo a seguito di presentazione della *dichiarazione finale di pagamenti effettuati* a cura del legale rappresentante del soggetto attuatore che attesti il pagamento del 100% dei costi ammessi a rendiconto.

Onde evitare la costituzione di garanzia fidejussoria, si può rinunciare al pagamento di acconti e ricevere tutto a saldo in sede di rendicontazione definitiva.

N) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è Patrizia Paganini, Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione.

Gli atti riguardanti il presente procedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione, Via A. Finelli 9/A, 40126 Bologna (BO).

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Per gli aspetti amministrativi

U.O. Gestione e Amministrazione - Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione: Silvia Maurizzi tel.051/6598704 e fax: 051/6598719.

Per gli aspetti relativi all'istruttoria tecnica

U.O. Istruttorie Attività Formative - Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione: Gaetano Vuozzo tel.051/6598417; Silvia Aldrovandi tel.051/6598543; Francesco Errani tel.051/6598196.

Per gli aspetti relativi alle certificazioni

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità: Sonia Guidetti tel.051/6598430 e Daniela Zecchi tel. 051/6598005.

Per gli aspetti di tipo informatico

U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità: Massimo Arena tel.051/6598750 e Renato Agostini tel.051/6598266.

Per gli aspetti connessi ai pagamenti o alla rendicontazione

U.O. Ufficio Contabile - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità: Morena Ventura cell.329/7504951

Unità Erogazioni: Roberto Lisci tel.051/6598902

Unità Rendiconti: Angela Paone tel.051/6599022

Per gli aspetti connessi alla lettura dei documenti in Internet

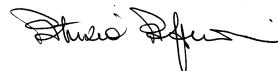
U.O. Certificazioni e Gestione Attività Formative - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità: Luciano Raito tel.051/6598703.

P) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato 1).

Bologna, il 19/05/2008

Il Dirigente del Servizio
Politiche del Lavoro e Formazione
Dott.ssa Patrizia Paganini



Q) ALLEGATI

ALLEGATO 1: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE ANTIMAFIA ALTRE CARICHE SOCIALI AVENTI POTERE DI FIRMA

ALLEGATO 3: DISCIPLINA DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI - NOTA INFORMATIVA

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ EX DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 MAGGIO 2007

ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAL PRESENTE AVVISO

ALLEGATO 6: INDIRIZZI INTERNET IN CUI REPERIRE I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Bologna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Bologna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Provinciale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Provinciale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in mancanza del conferimento non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Provincia di Bologna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Bologna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni n.13, cap 40126.

La Provincia di Bologna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Bologna, Ufficio Istruttorie Attività Formative, per iscritto o recandosi direttamente presso l'Ufficio che riceve, previo appuntamento, in via Via Finelli n.9/A, cap 40126 Bologna (tel.051/6598417, e-mail: gaetano.vuozzo@provincia.bologna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Dichiarazione antimafia altre cariche sociali aventi potere di firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_sottoscritt_____

nat_ a_____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni, né i tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.Lgs 8 agosto 1994, n. 490.

Firma in originale

Luogo e Data _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali e potranno essere comunicati ai soggetti eventualmente cointeressati all'istruttoria del procedimento. Dichiarazione esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000, n.445; esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del medesimo D.P.R.

Disciplina del diritto al lavoro dei disabili - nota informativa

SI RICORDA CHE, SECONDO LE INTERPRETAZIONI FORNITE DAL MINISTERO DEL LAVORO CON CIRCOLARI N. 4/2000, N. 41/2000 E N. 79/2000, SONO SOGGETTI ALL'OBBLIGO I DATORI DI LAVORO CHE OCCUPANO:

- PIÙ DI 35 DIPENDENTI (SEMPRE);
- DA 15 A 35 DIPENDENTI (SOLO IN CASO DI NUOVE ASSUNZIONI).

Dal computo dei dipendenti vanno ESCLUSI: DIRIGENTI, CONTRATTISTI FORMAZIONE LAVORO, APPRENDISTI, SOCI DI COOPERATIVE, LAVORATORI INTERINALI, TEMPI DETERMINATI INFERIORI AI 9 MESI.

LE NUOVE ASSUNZIONI che fanno insorgere l'obbligo per i datori di lavoro che hanno da 15 a 35 dipendenti sono quelle effettuate a partire dal 18/1/2000, data di entrata in vigore della legge N. 68/1999.

Non sono considerate nuove assunzioni, anche se effettuate a partire dal 18/1/2000, le assunzioni di:

- APPRENDISTI;
- CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO;
- TEMPI DETERMINATI INFERIORI AI 9 MESI;
- ASSUNZIONI EFFETTUATE PER SOSTITUZIONE DI ALTRO LAVORATORE ASSENTE CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO (AD. ES. MATERNITÀ);
- NON È CONSIDERATA NUOVA ASSUNZIONE ANCHE QUELLA IN SOSTITUZIONE DI ALTRO LAVORATORE CESSATO, SE EFFETTUATA ENTRO 60 GIORNI DALLA CESSAZIONE.

(articolo 8, comma 1)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto _____

(Cognome e nome)

Codice fiscale _____ nella qualità di:

Titolare di impresa individuale

Denominazione _____

Sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

Al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.].

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi

dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri], pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale];

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

(articolo 8, comma 2)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto _____

(Cognome e nome)

Codice fiscale _____ nella qualità di:

Titolare di impresa individuale

Denominazione _____

Sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

Al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.].

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai

sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri], pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale], per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

(articolo 8, comma 3)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto _____

(Cognome e nome)

Codice fiscale _____ nella qualità di:

Titolare di impresa individuale

Denominazione _____

Sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

Al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.].

Dichiara

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] _____, mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato

nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri], pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

(articolo 8, comma 4)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto _____

(Cognome e nome)

Codice fiscale _____ nella qualità di:

Titolare di impresa individuale

Denominazione _____

Sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

Al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.].

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri , adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri], pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

**Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal
presente Avviso**

Il/la Sottoscritto/a..... nato/a
a.....() il giorno..... e residente
in....., cap..... Comune.....()
in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto
Titolare..... (cod.org.....),
cap..... Comune di.....().

In riferimento all'Avviso pubblico approvato con atto n.....
del..... scadenza del.....

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso e di accettarne
integralmente le condizioni.

Il Legale Rappresentante

(Firma in Originale)



<u>Indirizzi internet in cui reperire i documenti di riferimento</u>
--

<http://www.welfare.gov.it/europalavoro>

(sezione "Operatori" "Normativa e modulistica" "Regolamenti")

<http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/pagine/delibere.htm>

<http://consiglio.regione.emilia-romagna.it/normativa>

<http://sifer.regione.emilia-romagna.it>

<http://www.form-azione.it/operatori>

www.form-azione.it/operatori/erogazione.htm

www.provincia.bologna.it/urp/delibere.html

www.provincia.bologna.it/fp

www.provincia.bologna.it/lavoro